

La voce del cittadino in divisa

di LUCA GORRONE, dirigente sindacale del SILP per la CGIL

Quello che qui si cerca di risolvere è soprattutto un problema culturale legato alla comprensione del ruolo dell'agente di polizia nella società moderna.

Da molti anni, ormai, la nostra Organizzazione Sindacale garantisce la tutela legale ai suoi iscritti: ci siamo quindi posti anche noi il problema, e abbiamo anche promosso molte iniziative di sensibilizzazione su questo argomento.

Ad oggi, le nostre possibilità organizzative e finanziarie ci consentono di tutelare solo gli iscritti, anche se vorremmo poter allargare questa tutela a tutti i nostri operatori e con parametri sempre più ampi.

È chiaro che, nonostante questo servizio di tutela legale agli iscritti debba ritenersi un successo nel panorama delle garanzie offerte a chi rischia quotidianamente la propria incolumità, nondimeno è fin troppo facile comprendere che la migliore tutela si avrebbe quando il poliziotto potrà scegliere in modo autonomo quello che lui ritiene il miglior avvocato disponibile alla tutela dei suoi diritti, anziché quello di un singolo studio (che peraltro riteniamo sia eccellente) reso disponibile dalla propria organizzazione sindacale, soprattutto perché il collega potrebbe affrontare ogni problema giudiziario collegato al proprio servizio con la massima serenità possibile.

Esiste tuttavia un ulteriore e delicatissimo problema legato al fatto che, nell'ipotesi che un operatore venga accusato di aver tenuto comportamenti non conformi alla legge (per esempio di aver percosso l'arrestato o di aver agito nell'immediatezza di una emergenza senza una valutazione attenta di dettagli che poi verranno invece discussi meticolosamente e in tutta calma nelle aule dei tribunali come fondamentali), il procedimento disciplinare prevede la sospensione dell'operatore, con limitazioni rilevanti al proprio stipendio e sospensiva degli avanzamenti in carriera, a prescindere se sia stato o meno iscritto nel registro delle notizie di reato.

Se poi le accuse cadono (risultando, per esempio, che erano basate su dichiarazioni false dei delinquenti arrestati, fatte per utilità processua-

le), la richiesta di risarcimento al reo sarà un'attività legale che l'operatore dovrà scegliere di affrontare da solo.

Azioni eccezionali, per le quali gli operatori meritavano encomi solenni, si sono rivelate le porte di un percorso di disagio economico per lui stesso e per la propria famiglia e prive di altra soddisfazione se non quella di aver compiuto comunque il proprio dovere nel migliore dei modi possibile.

Non soltanto, quindi, il poliziotto deve pagare i propri avvocati per ottenere i giusti risarcimenti anche quando è vittima dei delinquenti che per dovere di servizio deve perseguire, ma deve sostenere le conseguenze di una normativa che lo tutela, dal punto di vista lavorativo, ancor meno del semplice cittadino, annullando nei suoi confronti il principio di presunzione di innocenza.

La stampa, che dovrebbe essere l'interprete dell'opinione pubblica, dopo un'azione di polizia che ha provocato feriti o decessi, chiede sempre e comunque la sospensione dell'operatore di polizia, come se fosse un elemento automatico di garanzia della sicurezza sociale.

Questo atteggiamento alimenta la percezione da parte dei cittadini che noi siamo qualcosa di diverso da loro (una specie di "altra parte" della barricata) da osservare con preoccupazione. Un atteggiamento che danneggia la fiducia della gente nei confronti del nostro operato e, se non fosse per la rabbia di aver visto tanti colleghi caduti nell'adempimento del loro dovere, potrebbe essere un elemento di inibizione di quell'entusiasmo che ci ha fatto scegliere di fare questo mestiere.

La mancanza di una norma che sancisca il diritto a un patrocinio gratuito per gli agenti delle forze dell'ordine vittime di azioni di reato è, quindi, un problema di cultura prima ancora che economico e giuridico.

I pregiudizi da abbattere sono sostanzialmente tre:

1. l'agente delle forze dell'ordine non è una controparte della vita sociale, una "guardia" ester-